### SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA -

(N. 977-A)

### RELAZIONE DELLA 5° COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(RELATORE RIPAMONTI)

Comunicata alla Presidenza il 2 ottobre 1980

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1980

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 GIUGNO 1980

Onorfvoli Senatori. — Con il disegno di legge in esame (atto Senato n. 977) si provvede, in applicazione dell'articolo 17 della legge n. 468 del 1978, « all'assestamento degli stanziamenti di bilancio », anche sulla base della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto il 31 dicembre 1979.

Mentre il disegno di legge riporta tutti i capitoli di bilancio al fine « di fornire al Parlamento ogni utile elemento di conoscenza dell'evoluzione delle poste del bilancio stesso », ai sensi del terzo comma dell'articolo 2 della legge n. 468 del 1978, formano oggetto di approvazione parlamentare soltanto le variazioni proposte per la dotazione di competenza e di cassa.

Non è, infatti, richiesta l'approvazione:

a) per le variazioni che si registrano nella consistenza dei residui, adeguate alle risultanze del rendiconto dell'esercizio 1979, che ai sensi dell'articolo 21 della legge numero 468, viene presentato al Parlamento entro il 30 giugno dell'anno successivo;

b) per le variazioni apportate in bilancio nel periodo gennaio-maggio 1980 in torza di atti amministrativi, che possono riguardare:

riassegnazione ai corrispondenti capitoli di spesa di cui all'articolo 5, ultimo comma, della legge n. 468, disposte con decreto del Ministro del tesoro, delle somme versate in entrata dopo il 31 ottobre 1979 ed entro tale esercizo e quelle versate entro il 31 maggio 1980;

l'applicazione dei provvedimenti legislativi pubblicati successivamente alla presentazione del bilancio di previsione;

l'integrazione della dotazione di cassa in correlazione al trasporto all'esercizio successivo di titoli di spesa rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio precedente, limitatamente a quei capitoli di spesa le cui dotazioni di cassa non presentino prima dell'assestamento sufficienti disponibilità per il pagamento dei titoli trasportati.

Viene così offerto alle Assemblee legislative il quadro analitico dei movimenti già avvenuti o che si prospettano per ogni singolo capitolo, in termini di competenza e di cassa, espressivo delle modificazioni rispetto alle previsioni iniziali e della situazione del bilancio statale al momento del suo assestamento.

Ai sensi dell'articolo 37 della legge numero 468 del 1978, nel corrente esercizio si attua il disposto del primo comma dell'articolo 17, ed il Governo ha ritenuto che la operazione « assestamento del bilancio » non potesse essere ristretta a variazioni meramente compensative; ad avviso del Governo, infatti, assumendosi una interpretazione che faccia leva sulla « intangibilità » del nucleo cosiddetto necessario della legge finanziaria, il conseguente assestamento del bilancio « mal si concilierebbe con la natura stessa dell'economia, le cui componenti denunciano una variabilità ed una imprevedibilità tali da comportare cospicui adeguamenti, soprattutto a quelle poste di bilancio la cui evoluzione soggiace a rigidi meccanismi automatici che le sottraggono a qualsiasi capacità discrezionale ».

Questa interpretazione era stata anticipata dal Ministro del tesoro in sede di esame del bilancio di previsione 1980: l'operazione « assestamento » avrebbe assunto il carattere di un « mini-budget », in relazione al documento programmatico che il Governo si riservava di presentare entro il 30 giugno e avrebbe comportato l'adeguamento alle reali esigenze delle postazioni di spesa.

Tale esigenza venne pertanto prospettata in relazione ad una variazione incisiva nella « manovra delle decisioni reali » già disegnata dalla legge finanziaria e non già per le imprevedibili variazioni del cosidetto bilancio inerziale.

A tale impostazione si ricollega il titolo I del disegno di legge (testo del Governo), recante disposizioni che comportano la modifica degli elementi caratteristici della legge finanziaria, nella misura conseguente al

concreto andamento del « bilancio inerziale » e precisamente:

- a) aumento del livello di ricorso al mercato per 2.662,6 miliardi;
- b) aumento di 2.020,5 miliardi dell'importo del fondo speciale di parte corrente (Tabella B) elevando a miliardi 33.319,947 il capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Tale aumento è determinato:

da + 2.000 miliardi per la revisione del trattamento economico dei dipendenti dello Stato;

da + 20,5 miliardi per la ratifica ed esecuzioni di accordi internazionali;

c) aumento di 95 miliardi del fondo speciale di conto capitale (Tabella C), ele-

vando a 5.046,8 miliardi lo stanziamento del capitolo 9001 della Tabella 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Tale aumento è determinato da:

- + 140 miliardi per il rifinanziamento della GEPI;
- 45 miliardi per i provvedimenti urgenti per la riduzione delle evasioni fiscali, iscritti al capitolo 4797 dello stato di previsione del Ministero delle finanze, ai sensi del terzo comma dell'articolo 8 della legge finanziaria;
- d) variazioni agli stanziamenti per il 1980 relativi alle quote annuali di leggi pluriennali di spesa (Tabella A):

Decreto-legge n. 227 del 1976 e legge n. 336 del 1976 — Servizio sismico	
nazionale	— 0,6 miliardi
Legge n. 389 del 1976 — Sviluppo pesca marittima	+ 1,5 miliardi
Legge n. 546 del 1977 — Ricostruzione zone terremotate del Friuli —	
Restauro beni librari	— 0,3 miliardi
Legge n. 843 del 1978 — articolo 34: edilizia demaniale, opere idrau-	·
liche e marittime	+ 96,5 miliardi
Legge n. 863 del 1978 — Rilevamento dati meteorologici via satellite	— 0,8 miliardi
•	
per complessivi	+ 96,3 miliardi

L'impostazione data dal Governo all'assestanmento, sulla base dell'articolo 17 della « 468 », ha incontrato dubbi e riserve da parte della Commissione: in particolare è apparso in contrasto con la ratio della « 468 » consentire che quegli ambiti di specificazione normativa ed integrazione annuale del piano di entrata e di spese, espressamente rimessi, nel disegno della riforma, alla sfera decisionale della legge finanziaria, fossero poi fatti oggetto di revisione o di adeguamento direttamente con la stessa legge di assestamento, la cui natura è perfettamente assimilabile a quella della legge di bilancio.

Peraltro la questione appare obiettivamente delicata e può prestarsi a letture divergenti: per il momento è sembrato più opportuno attestarsi su una impostazione più « rigorosa » che tende a riconoscere, nel nuovo sistema di bilancio, la maggior forza delle decisioni prese con la legge finanziaria rispetto agli ambiti riconducibili alla legge di

bilancio, all'assestamento ed ai successivi provvedimenti di variazione. Comunque la questione è oggetto di approfondimento nell'ambito dell'apposito Comitato misto di studio, composto da senatori delle Commissioni bilancio e finanze e tesoro, i cui lavori sono ormai giunti alla fase conclusiva.

Con il consenso del Governo la Commissione, con decisione unanime su tale impostazione, ha deciso di proporre la soppressione del Titolo I del disegno di legge in esame, contenente per l'appunto norme che prefigurano un rapporto sistematico, tra legge finanziaria e legge di assestamento, estremamente discutibile. La soluzione adottata, come detto in precedenza, è apparso più in linea con il sistema della riforma e comunque tale da non pregiudicare la possibilità di adottare per l'avvenire una diversa impostazione, anche sulla base delle conclusioni cui perverrà l'apposito Comitato di studio.

Le variazioni delle previsioni iniziali dell'esercizio 1980, sia di competenza che di cassa, sono dovute ad un duplice ordine di fattori:

- a) alle modifiche introdotte in bilancio nel periodo gennaio-maggio 1980 con atti amministrativi, emanati in applicazione di norme generali o di particolari provvedimenti legislativi; queste modifiche come è stato sottolineato nella premessa della presente relazione, non sono soggette alla approvazione parlamentare;
- b) alle variazioni proposte dal presente provvedimento, che sono assoggettate alla discussione ed all'approvazione del Parlamento.

Per quanto riguarda i residui, le variazioni sono esclusivamente intese ad adeguare la consistenza presunta a quella effettiva, quale risulta dal rendiconto generale dello Stato per l'anno 1979, trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta parificazione il 31 maggio ultimo scorso. Le variazioni alle dotazioni di cassa si riconnettono sia alla nuova consistenza definitiva dei residui che alle proposte di modifica avanzate per la competenza.

Con la proposta soppressione del titolo primo del disegno di legge in esame e con gli emendamenti presentati, per la parte di competenza, si verificano le seguenti variazioni:

— miliardi

– miliardi 2.662,6

480.8

mento.	riazioni:
<ol> <li>Soppressione articolo 1 (livello massimo</li> <li>Soppressione articolo 2 (accantoname</li> </ol>	
Parte corrente	
<ul> <li>Revisione trattamento economic</li> <li>dei pubblici dipendenti</li> <li>Ratifica ed esecuzione di accord</li> </ul>	. — miliardi 2.000
internazionali	. — » 20,5
Conto capitale	
— Rifinanziamento GEPI	. — » 140
	——————————————————————————————————————
3. — Soppressione articolo 3 (quote annual	
Decreto-legge n. 227 del 1976	·
Legge n. 389 del 1976	· ·
Legge n. 546 del 1977	· ·
Legge n. 843 del 1978 (articolo 34)	
Legge n. 863 del 1978	. + » 0,8
Aumento stanziamento del capitolo 700	1
del Ministero dei lavori pubblici — de	
creto-legge n. 152 del 7 maggio 198	0
(variazione Tabella A)	
	— miliardi 2.206,8
4. — Ulteriori variazioni:	
Aumenti autorizzazioni di spesa « piar	no quadrifoglio » + miliardi 25
5. — Riduzione dell'accantonamento di fond	lo speciale (parte cor-

rente) « Ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979 della gestione speciale per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri »

Come è stato evidenziato nella nota preliminare le variazioni per atto amministrativo traggono origine:

- a) dall'utilizzo degli accantonamenti dei fondi speciali dell'anno 1980, utilizzo che ha carattere perfettamente compensativo:
- b) dall'utilizzo di accantonamenti dei fondi speciali e di stanziamenti di capitoli specifici dell'anno 1979, utilizzo che si risolve in un peggioramento del disavanzo in misura corrispondente al miglioramento che lo slittamento ha determinato sulle ri sultanze del 1979 (articolo 10, sesto e settimo comma, della legge n. 468 del 1978);
- c) dai prelevamenti dai fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, nonchè da altri fondi speciali (fondo per il finanziamento dei provvedimenti per l'occupazione giovanile; fondo per l'attuazione dell'ordinamento delle regioni a statuto speciale; fondo per la reiscrizione dei residui perenti del conto capitale, eccetera); tali prelevamenti hanno tutti carattere compensativo e sono quindi neutrali ai fini del volume della spesa;
- d) dalle riassegnazioni alla spesa di particolari introiti affluiti in entrata: queste riassegnazioni, mentre modificano i livelli dell'entrata e della spesa, non peggiorano il livello del disavanzo;
- e) dalle riassegnazioni alla spesa di introiti affluiti in entrata in data successiva al

31 ottobre 1979, riassegnazioni che peggiorano il disavanzo dell'esercizio in corso così come la loro mancata effettuazione ha migliorato quello dell'esercizio precedente (articolo 17, terzo comma, della legge n. 468 del 1978);

f) dalle autorizzazioni che si sono dovute iscrivere, in termini di cassa, in forza dell'articolo 17 (ultimo comma) della legge n. 468 del 1978 (trasporto di titoli di spesa rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio 1979, limitatamente a quei capitoli che non presentavano una sufficiente disponibilità per il pagamento dei titoli trasportati); in forza dell'articolo 109 della legge n. 149 del 1980 (pagamenti a fronte di maggiori residui passivi accertati rispetto a quelli presunti, sempre limitatamente a quei capitoli senza sufficienti disponibilità, o addirittura inesistenti); in forza infine dell'articolo 110 della medesima legge n. 149 del 1980 (pagamenti per la legge n. 285 del 1977 sull'occupazione giovanile, in relazione alla ripartizione effettuata dal CIPE sul limitare della scadenza dell'esercizio 1979). Tali autorizzazioni di pagamento hanno tutte rappresentato un aggravio di spesa, in termini di cassa, rispetto alla previsione iniziale. Anche in questo caso, peraltro, tale aggravio fa riscontro ad un corrispondente alleggerimento della gestione 1979.

Conclusivamente, le variazioni per atto amministrativo possono così riepilogarsi:

(miliardi di lire) Competenza Cassa  $\pm 17.985,4$ a) utilizzo dei fondi speciali dell'anno 1980 . . .  $\pm 19.653,6$ b) utilizzo di stanziamenti 1979 relativi: — ai fondi speciali 182,2 180,2 — ai capitoli specifici. 61,5 61,5 c) prelevamenti dai fondi di riserva e da altri fondi: - spese obbligatorie . . . 78,7 78,7 土 — spese impreviste 4,4 4,4 . . . . . .  $\pm$ 土 - residui perenti del conto capitale . . .  $\pm$ 97,8  $\pm$ 97,8 — altri fondi speciali . . . . . . .  $\pm$  1.571,1  $\pm$  1.571,1

	(miliardi di lire)		
	Competenza	Cassa	
d) riassegnazione alla spesa di maggiori entrate:			
— dell'anno 1980	+ 113,3 + 45,3	+ 114,3 + 45,3	
e) autorizzazioni di cassa:			
<ul> <li>articolo 17, ultimo comma, della legge 468 del 1978</li> <li>articolo 109 della legge 149 del 1980</li> <li></li> </ul>		+ 83,8 + 3.232,0	
— articolo 110 della legge 149 del 1980		+ 178,9	
	400.2		
Maggiori spese complessive	+ 400,3 + 113,3	+ 3.905,0 + 114,3	
	+ 287,0	+ 3.790,7	

Con riferimento alle variazioni della spesa di competenza non compensative, non si può non sottolineare come gli slittamenti di cui all'articolo 10 della legge n. 468-1978 si siano verificati sinora in una quota limitata di quelli che complessivamente verranno ad incidere sulla gestione di competenza del corrente anno, contestualmente al perfezionarsi dei relativi provvedimenti che trovano la copertura nei fondi speciali di parte corrente e di conto capitale iscritti nell'esercizio 1979.

La prolungata stasi dell'attività legislativa ha comportato la traslazione dalla gestione 1979 sulla gestione 1980 di oneri per provvedimenti in corso particolarmente elevati e precisamente:

per la parte corrente per il conto capitale	
e complessivamente .	7.107,8 miliardi

Come è già stato sottolineato, si sono sinora perfezionati provvedimenti per complessivi 241,7 miliardi (di cui 139,7 miliardi per spese correnti). L'articolo 10 della legge 468-1978 prescrive, infatti, che la copertura finanziaria — nella forma di nuove o maggiori entrate, di riduzioni di capitoli di spesa o di accantonamenti nei fondi speciali - relativa a provvedimenti legislativi non perfezionati entro il termine dell'esercizio, resta valida per l'esercizio successivo, purchè tali provvedimenti entrino in vigore entro il termine di detto esercizio successivo. In tal caso, fermo restando l'acquisizione della copertura finanziaria, come sopra precisata, al bilancio dell'esercizio in cui è stata iscritta, le nuove maggiori spese derivanti dal perfezionamento dei relativi provvedimenti legislativi sono iscritte nel bilancio dell'esercizio nel corso del quale entrano in vigore i provvedimenti stessi.

Con tale procedura si determina un peggioramento del disavanzo dell'esercizio 1980 corrispondente al miglioramento delle risultanze del 1979, con il conseguente aumento del livello massimo di ricorso al mercato, indicato dalla legge finanziaria.

Per le variazioni fin qui apportate, tale aumento del limite massimo di ricorso al mercato viene a verificarsi per 287 miliardi. Nella relazione della Corte dei conti sul rendiconto del 1979 viene, infatti, evidenziato, come il superamento del tetto previsto per il

ricorso al mercato possa verificarsi in maniera massiccia, con conseguenti riflessi anche sul fabbisogno complessivo interno del settore pubblico (art. 46 della legge finanziaria 24 aprile 1980, n. 146) indicato nella Relazione previsionale e programmatica. Anche questo argomento deve essere approfondito in sede di esame delle risultanze dell'analisi condotta dal Comitato di studio per l'applicazione della legge n. 468 e deve trovare la

sua soluzione nell'impostazione della legge finanziaria per il 1981.

Il quadro delle modifiche apportato alle previsioni iniziali di bilancio di competenza e di cassa, tenendo conto degli emendamenti approvati a maggioranza dalla 5ª Commissione bilancio, programmazione economica e partecipazioni statali, nonchè dei dati finali delle previsioni assestate, viene così sintetizzato:

		Varia				
	Previsioni iniziali	già apportate con atto amministrativo	del presente provvedimento	Previsioni assestate		
	(miliardi di lire)					
A) Competenza						
Entrate finali	77.478,3	+ 113,3	+ 3.700,6	81.292,2		
Spese finali	136,695,3	+ 400,3	+ 4.047,7	141.143,3		
Rimborso di prestiti	13.553,5	<u></u>	— 347,1	13.206,4		
Spese complessive	150.248,8	+ 400,3	+ 3.700,6	154.349,7		
Ricorso al mercato	72.770,5	+ 287,0		73.057,5		
	Marie Carlos Car					
B) Cassa		-				
Entrate finali	77.247,2	+ 114,3	+ 8.687,4	86.048,9		
Spese complessive	151.385,2	+ 3.905,0	+ 14.294,9	169.585,1		
Ricorso al mercato	74.138,0	+ 3.790,7	+ 5.607,5	83.536,2		

Le variazioni proposte per l'entrata, in termini di competenza, ammontano complessivamente a 3.700,6 miliardi, di cui 2.205 miliardi per le imposte dirette, 495 miliardi

per le imposte indirette e 1.000,6 miliardi per altre entrate, cui si aggiungono altri 113,3 miliardi per variazioni intervenute per atto amministrativo.

In relazione alle suddette variazioni, le previsioni per l'entrata per il bilancio 1980 (competenza) vengono ad essere così assestate:

	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni assestate
Titolo I - Entrate tributarie	62.085.771,0	2.700.000,0	64.785.771,0
Titolo II - Entrate extratributarie	15.298.783,7	1.113.886,1	16.412.669,8
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione crediti	93.722,3	45,8	93.768,1
Totale entrate finali	77.478.277,0	3.813.931,9	81.292.208,9
Titolo IV - Accensione di prestiti	72.770.537,0	287.000,0	73.057.537,0
Totale complessivo entrate	150.248.814,0	4.100.931,9	154.349.745,0

Per quanto riguarda le entrate tributarie si deve rilevare che l'ammontare complessivo di 64.785,8 miliardi viene a ripartirsi in 33.075 miliardi per le imposte dirette (51,05 per cento) e per 31.710,8 miliardi per le imposte indirette (48,95 per cento). La significativa lievitazione del gettito delle ritenute IR-PEF sui redditi di lavoro dipendente (+ 650 mliardi) si ricollega al più elevato ritmo di crescita dei prezzi, che attraverso il meccanismo di indicizzazione della scala mobile ha inciso sul tasso di crescita della massa salariale, mentre le risultanze più favorevoli conseguite nel 1979 nella crescita del PIL e la ripresa dei tassi di interesse, manifestatesi già negli ultimi mesi dello scorso anno, hanno comportato la revisione della previsione del gettito dell'imposta sul reddito delle persone guridiche (+ miliardi 270) e dell'imposta sostituiva (+ miliardi 1.065).

Per quanto attiene l'imposta sul valore aggiunto, le risultanze conseguite nei primi mesi dell'anno denotano una forte espansione del gettito soprattutto per quanto riguarda il settore delle importazioni (+ 44,3 per cento nel primo trimestre), in relazione sia al-

l'andamento positivo del processo produttivo, sia ai fenomeni di ricostituzione delle scorte stimolati anche dal sempre accelerato tasso di crescita dei prezzi.

L'aumento del gettito riscosso sugli scambi interni (+ 28,5 per cento nel primo trimestre) può essere assunto anche a riprova di un significato recupero di evasione nel settore.

Come viene sottolineato nella nota preliminare, il maggior gettito iscritto nella competenza, a titolo di retrocessioni di interessi, riflette valutazioni in merito alla evoluzione, al momento prevedibile del mercato monetario che potrebbe incidere sulla quantità dei BOT e di CCT nel portafoglio della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda le variazioni che, in termini di competenza, vengono proposte per la spesa finale (tenuto conto degli emendamenti approvati dalla Commissione bilancio, programmazione economica e partecipazioni statali), pari nel loro complesso a miliardi 4.047,7, una loro disaggregazione per categoria economica viene riportata nel seguente prospetto:

	Previsioni Variazioni			
	iniziali di bilancio (L. 149/80)	intervenute per atto amministrativo	proposte per l'asse- stamento	Previsioni assestate
	(1)	(2)	(3)	(4=1+2+3)
Spese correnti		(miliard	i di lire)	
	245 5		. 02	24E (
Organi costituzionali	245,5 16.110,4	+ 153,8	+ 0,3 + 100,7	245,8 16.364,9
Personale in servizio	3.860,2			3.919,8
Personale in quiescenza	5.591,2			6.107,3
Acquisto di beni e servizi		1		
famiglie imprese aziende autonome regioni province e comuni enti previdenziali altri enti pubblici	34.900,0 1.960,4 1.305,0 2.709,5 20.112,5 63,1 4.536,7 3.831,0 381,8	+ 18.625,3 + 192,6 + 34,4 + 41,8 + 2.002,0 + 12.503,0 + 3.264,5 + 57,6 + 9,4	+ 2.179,5 - 169,0 + 141,1 + 15,4 + 2.177,6 + 0,1 + 7,6 + 8,7 - 2,0	55.704,8 1.984,0 1.480,5 2.766,7 24.292,1 12.566,2 7.808,8 4.417,3
estero	15.584,6	+ 30,5		16.796,7
Interessi  Poste correttive e compensative delle en-	13,304,0	+ 30,3	+ 1.181,6	10.7,50,7
trate	3.382,6	+ 111,6	+ 224,4	3.718,6
Ammortamenti	82,2	_	<del></del> .	82,2
Somme non attribuibili	34.317,9	<b>— 18.910,5</b>	+ 440,0	18.304,7
Totale spese correnti	114.074,6	+ 228,1	+ 4.000,6	118.303,
Spese in conto capitale				
Costituzione capitali fissi	965,6	+ 42,1	+ 100,9	1.108,6
Trasferimenti di capitali	11.342,5	+ 581,8	<b>—</b> 36,8	11.887,
famiglie imprese aziende autonome regioni province e comuni Cassa del Mezzogiorno altri enti pubblici	140,4 1.958,0 938,3 2.944,1 519,5 3.466,4 1.255,3 120,5	+ 6,7 + 154,3 + 5,6 + 225,4 + 35,0 - 154,6 + 0,2	+ - 6,9 - 18,9 + 4,0 - 43,8 + 15,0	154,0 2.112,2 925,0 3.173,5 554,5 3.422,6 1.424,9 120,7
Partecipazioni e conferimenti	545,7	+ 85,1		630,8
Anticipazioni produttive	342,4	+ 94,2	+ 3,0	439,6
Anticipazioni non produttive	2.742,6	+ 38,0	<del></del>	2.780,6
Somme non attribuibili	6.681,9	669,0	20,0	5.992,9
Totale spese conto capitale	22.620,7	+ 172,2	+ 47,1	22.840,0
gi e e e e e e e e e e e e e e e e e e e				

L'assestamento della spesa di competenza pone in evidenza soprattutto l'incremento della spesa corrente, che passa da una previsione iniziale di 114.074,5 miliardi a 118.303,3 con un incremento del 3,7 per cento, mentre la spesa in conto capitale passa da 22.620 miliardi a 22.840 miliardi con un incremento dello 0,9 per cento. La spesa corrente viene quindi ad incidere per la percentuale dell'83,8 per cento circa sull'ammontare complessivo delle spese finali.

Le postazioni più significative, riguardano:

l'acquisto di beni e servizi (+ 328 miliardi) in relazione alle più elevate occorrenze della maggior parte delle Amministrazioni. Tra cui sono da segnalarsi quelle relative alla erogazione di partite progresse connesse con l'assistenza ai mutilati ed invalidi civili (+54 miliardi), all'istituzione dei centri di servizio nell'ambito del Dicastero delle finanze (+ miliardi 45), all'adeguamento delle dotazioni dell'Amministrazione penitenziaria (+ 49,5 miliardi) e di quello delle forze dell'ordine (+ 45,4 miliardi);

i trasferimenti correnti in gran parte per l'adeguamento del Fondo Sanitario Nazionale (+ miliardi 2.000) e per le esignze di cassa della gestione finanziaria dell'AIMA (+miliardi 109,2);

gli interessi (+ miliardi 1.181,6) in relazione all mutate condizioni del mercato finanziario e monetario, che ha reso necessario modificare la programmazione dell'emissione dei titoli con l'accorciamento delle scadenze; conseguentemente sono aumentate le dotazioni per gli interessi da corrispondere sui BOT (+ miliardi 1.600), sul conto corrente con il Tesoro ((+ miliardi 400) e sui CCT (+ miliardi 167) e diminuite quelle per i titoli a medio e lungo termine (— miliardi 1.000);

le poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 224,4) per la quota IVA rientrante nel regime delle risorse proprie della CEE (+ miliardi 125) e per le maggiori occorrenze per la restituzione di imposte e tasse (+ miliardi 100).

Nel seguente prospetto vengono indicate le variazioni proposte alle previsioni di competenza per i singoli Ministeri, sia per la parte di spesa corrente che di conto capitale:

	Parte corrente	Conto capitale	Rimborso prestiti	Totale spesa
Tesoro	 3.484,6	<b>—</b> 79,6	<b>—</b> 347,1	3.057,9
Finanze	 165,6	8,1		173,7
Bilancio	 0,6	4,0		3,4
Giustizia	 106,5			106,5
Affari esteri	 20,0		·	20,0
Pubblica istruzione	 24,7			24,7
Interno	 25,6			25,6
Lavori pubblici	 9,0	77,0	_	86,0
Trasporti	 6,9		·	6,9
Poste e telecomunicazioni	 		_	· ·
Difesa	 99,9	14,0		85,9
Agricoltura	 0,6	39,9		40,5
Industria	 1,3		_	1,3
Lavoro	 8,3	_		8,3
Commercio estero	 		_	
Marina mercantile	 0,6			0,6
Partecipazioni	 0,1		_	0,1
Sanità	 43,5	_		43,5
Turismo	 	0,1		_ 0,1
Beni culturali	 4,0	11,8		15,5
Totale spese .	 4,000,6	47,1	347,1	3.700,6

L'aumento complessivo della spesa corrente e di conto capitale pari a 4.047,6 miliardi viene coperto dalle maggiori entrate per 3.700,6 miliardi e con la riduzione della spesa per il rimborso dei prestiti per 347,1 miliardi.

Le variazioni compensantive per l'adeguamento delle occorrenze dei singoli dicasteri comportano, al fine di non modificare il livello massimo di ricorso al mercato, indicato dalla legge finanziaria 1980, la riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente, iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, alla voce « ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979, della gestione speciale per l'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri » per miliardi 480.8. Detto stanziamento, tenendo conto anche delle iniziative in corso che per la copertura fanno riferimento ad esso, risulta disponibile per 6.006,5 miliardi.

Si è dell'avviso, infatti, che ai sensi dell'articolo 10 della legge 468 del 1978 non sia corretto superare la cifra iscritta in bilancio, sulla base del disposto della legge finanziaria, come ammontare di risorse da destinare nell'anno a copertura del programma di spesa riflesso contabilmente nei fondi speciali. Peraltro le dotazioni dei fondi speciali, al pari di quelli di ogni altro capitolo, possono ben essere ridotte in sede di assestamento, nella misura in cui il Governo intenda rinunciare o posticipare sue iniziative. Una interpretazione di segno opposto appare ingiustificatamente ed inutilmente restrittiva, precludendo un margine di manovra che appare funzionale al significato dell'assesta-

L'obiezione che viene avanzata sull'utilizzo dello stanziamento sopracitato, riguarda le conseguenze che possono derivare sul ricorso effettivo al mercato, dato che per dichiarazione del Ministro del tesoro detta postazione riguardava esclusivamente una regolazione di partite contabili e, quindi, ininfluente rispetto alla determinazione del fabbisogno effettivo di ricorso al mercato interno.

È opportuno comunque ricordare che l'impostazione data dal Governo all'assestamento avrebbe comportato un aumento del limite massimo di ricorso al mercato, in termini di competenza, già fissato con la legge finanziaria, per un ammontare pari a 2.662,6 miliardi. Al di là peraltro di questa considerazione, va sottolineato che sulla base della stima di cassa del settore pubblico allargato prospettata dal Governo, sia le variazioni di bilancio conseguenti all'assestamento proposto, sia le variazioni determinate con la decretazione d'urgenza bocciata dalla Camera dei deputati, non avrebbero comportato alcun allargamento del fabbisogno complessivo interno del settore pubblico già previsto dalla Relazione previsionale e programmatica.

Il dato sintetico del fabbisogno complessivo interno del settore pubblico nel 1980 è stimato in 37.500 miliardi, leggermente inferiore a quello (38.000 miliardi) indicato in luglio, all'epoca della presentazione dei primi decreti economici del Governo, che era a sua volta coerente con la stima pre-decreti del fabbisogno (40.750 miliardi) fornita nel bilancio di assestamento comunicato il 30 giugno.

L'alternativa alla proposta avanzata dal relatore e approvata a maggioranza dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente bilancio, programmazione economica e partecipazioni statali, può essere solo rappresentata da una riduzione delle voci di spesa corrente e, in particolare, tale diminuzione potrebbe essere apportata esclusivamente alla variazione prevista di +2.000 miliardi al fine di incrementare il Fondo sanitario nazionale. Dal punto di vista politico tale strada non appare dal relatore percorribile, date le difficoltà in cui versa il settore sanitario, difficoltà che verrebbero ulteriormente aggravate proprio nel momento in cui si sta avviando la riforma complessiva con l'istituzione delle unità sanitarie locali.

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di cassa per l'anno finanzianio 1980 a seguito delle variazioni intervenute per atto amministrativo e delle proposte per l'assestamento è riportato nel seguente prospetto:

	Variazioni				
	Previsioni iniziali di bilancio (L. 149/80)	intervenute per atto amministrativo	proposte per l'assesta- mento	Previsioni assestate	
	(1)	(2)	(3)	(4=1+2+3)	
		(miliardi	di lire)		
Incassi		1			
Tributari	61.820,0		+ 3.130,0	64.950,0	
Altri	15.427,2	+ 114,3	+ 5.557,4	21.098,9	
A) Incassi finali	77.247,2	+ 114,3	+ 8.687,4	86.048,9	
PAGAMENTI					
Correnti	113.891,9	+ 3.300,2	+ 11.843,5	129.035,6	
In conto capitale	23.731,6	+ 347,3	+ 2.743,2	26.822,1	
B) Pagamenti finali	137.623,5	+ 3.647,5	+ 14.586,7	155.857,7	
Rimborso prestiti	13.761,7	+ 257,	291,8	13.727,4	
C) Pagamenti complessivi	151.385,2	+ 3.905,0	+ 14.294,9	169.585,1	
Saldo netto da finanziare (B-A)	60.376,3	+ 3.533,2	+ 5.899,3	69.808,8	

Le variazioni alle autorizzazioni di cassa sono determinate dalle modifiche proposte alle previsioni di competenza, dall'adeguamento dei residui presunti al 31 dicembre 1979 alla consistenza effettivamente accertata in sede di rendiconto per l'esercizio medesimo, nonchè dalla esigenza di revisione delle autorizzazioni di cassa in relazione al concreto andamento dei pagamenti della prima metà dell'anno.

La consistenza dei residui passivi per operazioni finali in essere al 31 dicembre 1979 è stata accertata in miliardi 34.151,8 rispetto ad una stima di miliardi 21.800, con un inceremento del 56,66 per cento.

È bene sottolineare come i residui passivi per spese finali provenienti dall'esercizio 1978 e precedenti ammontavano al 1º gennaio 1979 a miliardi 22.676,5; per effetto delle eliminazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno si sono ridotti al 31 dicembre 1979 a miliardi 10.058,1.

I residui di nuova formazione nella gestione di competenza del 1979 ammontano a miliardi 24.094,7 e quindi la consistenza di residui passivi per operazioni finali in essere

al 31 dicembre 1979 viene a risultare in in miliardi 34.152,8, con un incremento del 50,9 per cento rispetto al precedente esercizio

La differenza tra i residui passivi presunti al 1º gennaio 1980 e la loro effettiva consistenza ammonta, quindi, a miliardi 12.352,8 ed è questo un dato preoccupante e significativo sia del rallentamento dell'attività legislativa, sia della diminuita capacità operativa dell'amministrazione nel suo complesso, pur tenendo conto delle vicende politiche che hanno caratterizzato lo scorso anno, con una prolungata stasi dell'iniziativa legislativa e di Governo.

Una attenta analisi dell'andamento dei residui passivi potrà essere effettuata nel corso dell'esame del rendiconto dell'esercizio 1979.

L'ammontare complessivo dei residui riguarda per 17.080,8 miliardi le spese correnti, e per 7.013,9 miliardi le spese in conto capitale. Per quanto attiene i residui per le spese di parte corrente, 9.320,2 miliardi riflettono i trasferimenti, 3.102,8 miliardi l'acquisto di beni e servizi, 1.189,4 miliardi gli

interessi. Anche per quanto riguarda i residui delle spese in conto capitale l'ammontare più elevato riflette i trasferimenti per 3.522,9 miliardi, 1.593,3 miliardi riguardano beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato e 1.394,7 miliardi la concessione di crediti e anticipazioni per attività non produttive.

Dal prospetto inserito nella nota preliminare all'assestamento (v. atto Senato 977-I) a pagina XXI, si può rilevare lo scostamento che si registra tra i residui passivi presunti al 1º gennaio 1980 e la loro effettiva consistenza, per i diversi Ministeri, pari complessivamente a 12.352,8 miliardi.

Le variazioni agli incassi ammontano complessivamente a miliardi 8.687,4, di cui miliardi 3.130 per gli incassi tributari e miliardi 5.557,4 per altri titoli.

Gli incassi per operazioni finali risultano pari a miliardi 86.048,9 e superano di miliardi 1.985 l'importo stimato in 84.064 miliardi nella relazione sulla stima del fabbisogno di cassa presentato al Parlamento il 20 maggio 1980.

Per i pagamenti il quadro analitico delle variazioni, tenendo conto degli emendamenti apportati al disegno di legge, è riportato nel seguente prospetto:

	Parte corrente	Conto capitale	Rimborso prestiti	Totale spese
Tesoro Finanze Bilancio Giustizia Affari esteri Pubblica istruzione Interno Lavori pubblici Trasporti Poste e telecomunicazioni Difesa	6.272,1 1.075,5 0,1 146,6 38,6 965,4 424,8 29,9 115,4 0,4 458,5		prestiti li di lire)	6.171,2 1.082,1 1.074,0 146,6 43,5 998,8 421,7 455,3 120,3 0,4 471,6
Agricoltura Industria Lavoro Commercio estero Marina mercantile Partecipazioni Sanità Turismo Beni culturali	16,1 5,7 2.152,2 1,0 4,6 0,7 55,0 22,0 58,9	241,8 423,7 — 40,7 277,2 1,0 1,6 7,2		257,9 429,4 2.152,2 1,0 45,3 277,9 56,0 23,6 66,1
Totale spese	11.843,5	2.743,2	— 291,8	<b>14.29</b> 4,9

A tal riguardo si fa presente che le variazioni integrative, accolte dalla Commissione bilancio, in termini di competenza e di cassa, allo stato di previsione del Ministero dei trasporti (Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato) sono perfettamente compensative e quindi non modificano le autorizzazioni complessive, per cassa e per competenza.

Le variazioni, in termini di sola cassa, allo stato di previsione del Ministero della difesa comportano un aumento dell'autorizzazione pari a 271.655.214.400 lire.

L'ammontare delle variazioni integrative, in termini di cassa, accolte dalla Commissione per quanto concerne lo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici è pari ad una somma complessiva di lire 157 miliardi 369.018.000; per quanto attiene all'ANAS le variazioni integrative, sempre in termini di sola cassa, ammontano a lire 1.200.000.000.

Le variazioni apportate con l'assestamento del bilancio annuale di competenza e la evoluzione del quadro di riferimento macroeconomico comportano la necessità della revisione del bilancio pluriennale a legislazione costante.

Il quadro generale riassuntivo del bilancio triennale 1980-1982 con l'analisi per categorie delle entrate finali e delle spese finali per categorie economiche e sezioni funzionali, riportato nella nota preliminare deve essere adeguato sulla base degli emendamenti apportati al disegno di legge in esame, dalla 5ª Commissione bilancio, programmazione economica e partecipazioni statali.

Onorevoli colleghi, la 5ª Commissione permanente, bilancio programmazione economica e partecipazioni statali, a maggioranza si è pronunciata in senso favorevole al disegno di legge in esame e il relatore ritiene che una sollecita approvazione da parte dell'Assemblea consentirà, specie con l'assestamento delle previsioni di cassa, l'acceleramento dei pagamenti anche in relazione allo stato d'avanzamento degli interventi a diretto carico dello Stato, così da evitare la sospensione dei lavori in corso.

RIPAMONTI, relatore

#### PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore Mancino)

26 luglio 1980

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole.

## PARERE DELLA 2° COMMISSIONE PERMANENTE (GIUSTIZIA)

(Estensore DE CAROLIS)

24 settembre 1980

La Commissione, esaminato il disegno di legge n. 977 ha espresso parere favorevole, sollecitando il Governo a predisporre al più presto una modifica del capitolo 7011 del bilancio di previsione in maniera da consentire l'impiego dei 150 miliardi stanziati per la Giustizia con l'articolo 27 della legge finanziaria anche per l'acquisto di immobili.

## PARERE DELLA 3° COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI ESTERI)

(Estensore Martinazzoli)

25 settembre 1980

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole per quanto di competenza, rilevando, peraltro, che — anche per il bilancio di assestamento — valgono le valutazioni critiche già espresse sul bilancio preventivo, in ordine alla scarsa leggibilità e alla poca chiarezza delle denominazioni dei capitoli. Da un altro punto di vista merita di essere sottolineata negativamente la circostanza che in un complesso di voci in aumento l'unica voce in diminuzione riguardi l'assistenza dei lavoratori italiani all'estero.

## PARERE DELLA 4° COMMISSIONE PERMANENTE (DIFESA)

(Estensore Giust)

31 luglio 1980

La Commissione esprime parere favorevole sul disegno di legge n. 997, osservando tuttavia l'eccessiva incidenza dei residui passivi rispetto alle previsioni di bilancio e al valore globale della spesa. La Commissione rileva altresì che le variazioni del bilancio pluriennale per gli anni 1981 e 1982, che indicano un consistente aumento della spesa medesima, dovranno trovare adeguata valutazione in sede parlamentare in occasione della discussione del bilancio annuale.

### PARERE DELLA 8° COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

(Estensore TANGA)

23 settembre 1980

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime a maggioranza parere favorevole.

### PARERE DELLA 10° COMMISSIONE PERMANENTE (INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

(Estensore Gualtieri)

25 settembre 1980

La Commissione, esprime parere favorevole, per quanto di competenza; essa rileva peraltro che nell'assestamento sono previsti forti aumenti delle autorizzazioni di cassa per le leggi di incentivazione anteriori alla legge n. 675 del 1977, la cui gestione avrebbe dovuto invece essere chiusa, col conseguente trasferimento dei fondi a diversi capitoli di bilancio.

## PARERE DELLA 11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (LAVORO, EMIGRAZIONE, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore CENGARLE)

24 settembre 1980

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime a maggioranza parere favorevole per quanto di competenza.

#### **DISEGNO DI LEGGE**

TESTO DEL GOVERNO

#### TITOLO I.

#### DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DELLA LEGGE 24 APRILE 1980, N. 146

(Livello massimo di ricorso al mercato finanziario)

#### Art. 1.

In relazione alle necessità dell'assestamento del bilancio 1980, il livello massimo di ricorso al mercato finanziario di cui all'articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468 — già fissato in termini di competenza in lire 72.770.536.976.000 con l'articolo 46 della legge 24 aprile 1980, n. 146 — è elevato di lire 2.662.595.130.000.

#### (Accantonamenti dei fondi globali)

#### Art. 2.

Nella tabelle B e C di cui all'articolo 45 della legge 24 aprile 1980, n. 146, contenenti le voci da iscrivere nei fondi speciali di parte corrente e del conto capitale per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel corso dell'anno 1980, sono apportate le seguenti modifiche:

			milioni —
Revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti	•		2.000.000 (+)
Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali			20.500 (+)
Rifinanziamento della GEPI	•		140.000 (+)
Provvedimenti urgenti per la riduzione delle evasioni fiscali .			45.000 ()

Conseguentemente, restano stabiliti in lire 33.319.947.000.000 e 5.406.845.000.000 gli importi da iscrivere nei fondi speciali, rispettivamente, di parte corrente e del conto capitale di cui all'articolo 10 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

#### DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Soppresso.		
Soppresso.		
Soppresso.		
Soppresso.		
Soppresso.		

(Segue: Testo del Governo)

#### (Quote annuali di leggi pluriennali di spesa)

#### Art. 3.

Le quote annuali delle leggi di spese a carattere pluriennale, sotto elencate — già determinate per il triennio 1980-1982 ai sensi del primo comma dell'articolo 18 della legge 5 agosto 1978, n. 468, con l'articolo 43 della legge 24 aprile 1980, n. 146 — sono così modificate:

	1980	1981	1982	1983 e successivi
		(milioni	di lire)	
Decreto-legge n. 227 del 1976, convertito in legge n. 336 del 1976 — Provvidenze comuni regione Friuli colpiti terremoto maggio 1976:				
Ministero del tesoro	20.000	20.000	20.000	270.000
Ministero dei lavori pubblici	<del></del>	600		
Totale	20.000	20.600	20.000	270.000
Legge n. 389 del 1976 — Sviluppo pesca marittima:				
Ministero della marina mercantile	1.500	3.000		
Legge n. 546 del 1977 — Ricostruzione zone terremo- tate del Friuli:				
Ministero del tesoro	450.000	550.000	595.133	290.000
Ministero dei lavori pubblici	91.000	90.000	22.000	· .
Ministero della difesa	8.000		*****	
Ministero per i beni culturali	19.636	29.664	30.700	-
Totale	568.636	669.664	647.833	290.000

(Segue: Testo proposto dalla Commissione)

Soppresso.

Soppresso.

(Segue: Testo del Governo)				
· ·				
	1980	1981	1982	e successivi
		(milion	i di lire)	
Legge n. 843 del 1978				

Legge n. 843 del 1978 (legge finanziaria) — Art. 34 - Edilizia demaniale, opere idrauliche e opere marittime:

#### TITOLO II.

#### DISPOSIZIONI PER L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO E DI QUELLI DELLE AMMINISTRAZIONI AUTONOME PER L'ANNO FINANZIARIO 1980

#### (Disposizioni generali)

#### Art. 4.

Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e dei bilanci delle Amministrazioni e Aziende autonome, approvati con la legge 30 aprile 1980, n. 149, sono introdotte, per l'anno finanziario 1980, le variazioni di cui alle annesse tabelle.

#### (Stato di previsione del Ministero del tesoro)

#### Art. 5.

Il primo comma dell'articolo 13 della legge 30 aprile 1980, n. 149, è sostituito dal seguente:

« Ai sensi dell'articolo 51 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il fondo sanitario nazionale è determinato, per l'anno finanziario 1980, in lire 18.040.000.000.000 ed è iscritto per lire 17.594 miliardi al capitolo n. 5941 dello stato di previsione del Ministero del tesoro

(Segue: Testo proposto dalla Commissione)

Soppresso.

(Disposizioni generali)

Art. 1.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro)

Art. 2.

Identico.

(Segue: Testo del Governo)

per la parte corrente e per lire 446 miliardi al capitolo n. 7082 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per la parte in conto capitale ».

#### Art. 6.

L'importo massimo delle anticipazioni che il Ministro del tesoro è autorizzato a concedere all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1980, fissato in lire 1.194.244.959.000 dall'articolo 6 della legge 30 aprile 1980, n. 149, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1980 e bilancio pluriennale per il triennio 1980-1982, è aumentato di lire 38.000.000.000 in relazione all'applicazione della legge 24 marzo 1980, n. 93, tenuto conto del disposto di cui al sesto e settimo comma dell'articolo 10 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Correlativamente, al quarto comma dello stesso articolo 6 il limite massimo dei pagamenti che possono effettuarsi nell'anno finanziario 1980, in conto competenza ed in conto residui, stabilito in lire 1.044.689.781.000 per il capitolo n. 8316 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario, viene rideterminato in lire 1.423.690.381.000.

#### Art. 7.

L'articolo 16 della legge 30 aprile 1980, n. 149, è sostituito con il seguente:

« Il Ministro del tesoro ha facoltà di emettere, per l'anno finanziario 1980, buoni ordinari del tesoro per un importo massimo, al netto dei buoni da rimborsare, di 30.000 miliardi di lire secondo le norme e con le caratteristiche che per i medesimi saranno stabilite con suoi decreti, anche a modificazione, ove occorra, di quelle previste dal regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Tali modificazioni possono anche riguardare la scadenza dei buoni, nonchè l'ammissione a rimborso delle ricevute provvisorie rilasciate nell'anno finanziario 1980 ed esercizi precedenti e non sostituite con i titoli medesimi.

Il limite massimo di circolazione dei buoni ordinari del tesoro è stabilito, nell'anno finanziario 1980, nell'importo di lire 80.000 miliardi.

È data facoltà, altresì, al Ministro del tesoro di autorizzare, con decreto motivato, il rimborso anticipato dei buoni, nonchè di provvedere, con proprio decreto, alla determinazione delle somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per le prestazioni rese ai fini dell'eventuale collocamento dei buoni ordinari del tesoro ».

#### Art. 8.

L'articolo 4 della legge 30 aprile 1980, n. 149, è sostituito dal seguente:

« Ai sensi dell'articolo 20, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, il Presidente del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle attribuzioni demandategli per legge, impegna ed ordina le spese iscritte nelle rubriche dal n. 2 al n. 24 e nn. 37 e 38 dello stato di previsione del Ministero del tesoro ».

(Segue: Testo proposto dalla Commissione)

Art. 3.

Identico.

Art. 4.

Identico.

Art. 5.

Identico.

(Segue: Testo del Governo)

(Stato di previsione del Ministero delle finanze)

#### Art. 9.

Ai fini della ripartizione della spesa autorizzata dall'articolo 8 della legge 24 aprile 1980, n. 146, per l'istituzione dei centri di servizio, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento di fondi dal capitolo n. 4797 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1980 a capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica)

#### Art. 10.

L'articolo 38 della legge 30 aprile 1980, n. 149, è sostituito dal seguente:

« Le quote variabili del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, sono stabilite, per l'anno finanziario 1980, in lire 216.396.412.000 ed in lire 514.784.850.000, rispettivamente ai sensi della lettera b) e della lettera c) dell'articolo 2 della legge 10 maggio 1976, n. 356.

La quota di cui al predetto articolo 2, lettera c), corrisponde agli stanziamenti previsti per l'anno finanziario 1980, dalle leggi 28 marzo 1968, n. 437; 9 maggio 1975, n. 153; 5 agosto 1975, n. 412; 10 maggio 1976, n. 261; 10 maggio 1976, n. 352; 1º luglio 1977, n. 403, articolo 2.

Il limite massimo dei pagamenti che possono effettuarsi nell'anno finanziario 1980, in conto competenza e in conto residui, sulle somme iscritte al capitolo n. 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dei precedenti commi, nonchè sulle altre somme considerate nella dotazione del capitolo medesimo, resta complessivamente determinato, escluse le somme di cui al successivo comma, in lire 2.500.000.000.000.000.

Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione ai capitoli nn. 3345. 3346, 3347 e 4561 dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti, in termini di competenza e di cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al predetto capitolo n. 7081 del menzionato stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

(Segue: Testo proposto dalla Commissione)

#### Art. 6.

Ai sensi dell'articolo 20, primo comma, della legge 27 dicembre 1977, n. 984, le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 17 della legge stessa sono integrate, per l'anno finanziario 1980, della somma di lire 25 miliardi da destinare, in coerenza con le linee del piano agricolo nazionale adottate ai sensi e per gli effetti della medesima legge 27 dicembre 1977, n. 984, all'acquisizione di impianti di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli da parte di cooperative e loro consorzi e di associazioni di produttori agricoli a titolo principale, senza scopi di lucro, operanti nel settore.

(Stato di previsione del Ministero delle finanze)

Art. 7.

Identico.

(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica)

Art. 8.

Identico.

(Segue: Testo del Governo)

(Stato di previsione del Ministero della sanità)

#### Art. 11.

Per provvedere al ripianamento dei disavanzi pregressi a tutto il 30 giugno 1979 per l'assistenza sanitaria, protesica, specifica, generica, farmaceutica, specialistica ed ospedaliera a favore dei mutilati ed invalidi civili è autorizzata la spesa di lire 54.000.000.000 che è iscritta al capitolo n. 2532 dello stato di previsione del Ministero della sanità.

#### (Disposizioni diverse)

#### Art. 12.

Gli stanziamenti relativi alle leggi 7 agosto 1973, n. 519 (Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità), e 21 dicembre 1978, n. 843 (articolo 45: versamento al fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane), già autorizzati con la tabella B di cui all'articolo 97 della legge 30 aprile 1980, n. 149, sono rideterminati, rispettivamente, in lire 1.230.000.000 e lire 61.607.622.000.

(Segue: Testo proposto dalla Commissione)

(Stato di previsione del Ministero della sanità)

Art. 9.

Identico.

(Disposizioni diverse)

Art. 10.

Identico.

#### TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE PER LE SINGOLE TABELLE DELLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA (1) (2)

..... Omissis .....

TABELLA n. 2
Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro

	CAPITOLO	VARIAZ	IONI
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
<del></del>			
	Omiss	sis	
6 <b>856</b>	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso	480.795.130.000 ()	573.800.000.000 (+)
6858	Fondo da ripartire in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività e in quiescenza	363.800.000.000 (+)	<b>»</b>
9001	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso	45.000.000.000 ()	290.000.000.000 (+)

<sup>(1)</sup> Per il testo proposto dal Governo V. lo Stampato n. 977.
(2) Le voci omesse restano identiche. In neretto sono riportate le parti modificate secondo le proposte della Commissione.

	CAPITOLO	VARIAZ	IONI
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previ- sione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
• •	Omiss	is	• • • • • • •
9004	Fondo da ripartire per l'attuazione del coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, ecc.	25.000.000.000 (+)	615.000.000.000 (
	Omiss	is	
	iazione che si apporta all'elenco n. 6 all ro per l'anno finanziario 1980:	egato allo stato di pre	evisione del Ministero
MINIS	TERO DEL TESORO		
	Ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979, della gestione speciale per l'assicurazione invali- dità, vecchiaia e superstiti dei col-		

# TABELLA n. 9 Stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici

		CAPITOLO	VARIAZIONI	
1001 Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato » 6.500.000 (	Numero	DENOMINAZIONE	sione di	autorizza- zione di
1001 Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato » 6.500.000 (	·			
nistro ed ai Sottosegretari di Stato » 6.500.000 ( 4	•	Omissis		• • • •
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale	1001		»	6.500.000 (+)
sporto per missioni nel territorio nazionale		Omissis		
Spese in gestione al Magistrato alle acque di Venezia per il personale da assumere con contratto privato a termine per i servizi del centro, ecc	1021	sporto per missioni nel territorio	89.000.000 (—)	250.000.000 (+)
acque di Venezia per il personale da assumere con contratto privato a termine per i servizi del cen- tro, ecc		Omissis	• • • • •	
1029 Rimborso spese di viaggio ed inden-	1028	acque di Venezia per il personale da assumere con contratto privato a termine per i servizi del cen-		( · )
			<b>»</b>	20.000.000 ( + )
	1029	nità chilometrica per gli ufficiali e	»	160.000.000 (+)

	CAPITOLO	VARIAZIO	NI
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
1033	Spese in gestione al Magistrato alle acque di Venezia in dipendenza dell'assunzione mediante contratto		
	privato a termine di durata biennale, ecc. (a)	»	60.000.000 (+
•	Omissis		• • • • • •
101	Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni	»	11.500.000 (+)
102	Spese di rappresentanza (a)	»	1.500.000 (+)
•	Omissis	• • •	
115	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, i com-		
	pensi ai componenti e le indennità di missione, ecc.	5.000.000 ()	40.000.000 (+)
	Omissis	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	• • • •
120	Spese postali e telegrafiche	30.000.000 (+)	39.000.000 (+)
122	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	»	250.000.000 (+)

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

segue:	(Ministero	đei	lavori	pubblici)

_	CAPITOLO	VARIAZI	ONI
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
		**************************************	
1125	Spese per la organizzazione e la par- tecipazione ad enti, a congressi, a fiere ed a mostre nazionali ed in-		(0.000.000 ( ) )
	ternazionali, ecc. (a)	»	60.000.000 (+)
	Omissis		
1128	Spese di funzionamento degli uffici decentrati e periferici	100.000.000 (+)	900.000.000 (+)
	And the second s		
• •	Omissis		
1136	Spese per il funzionamento del Centro meccanografico, elettronico e fototecnico	30.000.000 (+)	550.000.000 (+)
	Omissis	• .• • • • .	• • • • •
1142	Spese per il servizio idrografico (a)	<b>»</b>	300.000.000 (+)
1143	Spese per il servizio maerografico (a)	<b>»</b>	30.000.000 (+)
	Omissis		• • • • • • •
1148	Spese, poste a carico del richiedente, per l'espletamento di istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi	»	53.000.000 (+)
1301	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (a)	»	9.500.000 (+)

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

7401

# Atti Parlamentari **—** 37 **—** Senato della Repubblica — 977-A LEGISLATURA VIII - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI segue: (Ministero dei lavori pubblici) CAPITOLO VARIAZIONI Alla Alla previautorizza-Numero **DENOMINAZIONE** sione di zione di competenza cassa Omi ssis 2801 Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di 1ª categoria, di 2ª categoria — 1ª classe — e delle opere marittime, manutenzione e riparazione, ecc. . . . . . . 5.000.000.000(+)3402 Manutenzione e riparazione di opere idrauliche di I e II categoria, nonchè di quelle di III categoria ricadenti in bacini idrografici, ecc. (a) 4.900.000.000 (+) Omi ssis Manutenzione degli edifici pubblici 4501 statali e degli edifici privati destinati a sedi di uffici pubblici statali, nonchè degli immobili in uso alle Università, ecc. . . . . . . . . . 3.500.000.000 (+) Omi ssis 7005 Spese per l'attuazione dei compiti del servizio sismico nazionale Omi ssis

7.500.000.000 (+)

Spese per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato (a)

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	Omi ssi	s	
7501	Costruzioni a cura dello Stato di ope-		
7501	re relative ai porti di 1ª e 2ª cate-		
	goria — 1ª classe — nonchè di		
	quelle edilizie in servizio dell'atti-		
	vità tecnica, ecc	<b>»</b>	21.500.000.000 (+)
7503	Recuperi, rinnovazioni e riparazioni		:
:	di mezzi effossori ed escavazioni		
	marittime anche nell'interesse di		
	enti e di privati	<b>»</b>	1.000.000.000 ()
7504	Lavori di riparazione e ricostruzione		
	di opere marittime danneggiate dalle mareggiate salvo quelle di	,	
	competenza regionale	20.000.000.000 (+)	3.000.000.000 (+)
	tegionale ,	20.000.000 (17)	
	Omissi	s	
7528	Spese per il ripristino della diga fo-		
	ranea del porto di Palermo, per la		
	esecuzione di opere di riparazione e di ripristino e di consolidamento		
	delle strutture, ecc	<b>»</b>	2.600.000.000 (+)
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		
7529	Spese per i provvedimenti urgenti e		
	di primo intervento per la proget-		
	tazione e la esecuzione o il comple-		2 000 000 000 ( + )
	tamento di opere portuali (a)	<b>»</b>	3.000.000.000 (+)

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
VI. 194. 194. 194. 194. 194. 194. 194. 194	, , ,		
7701	Costruzione, sistemazione e ripara- zione di opere idrauliche di 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> categoria, nonchè di quelle di 3 <sup>a</sup> categoria ricadenti in bacini in-		
	terregionali, ecc	50.000.000.000 (+)	100.000.000.000 (+)
	Omissi	is	• • • • • •
7716	Spese in gestione al Magistrato per il Po di Parma per l'attuazione di urgenti opere straordinarie di sistemazione idraulica del bacino del fiume Po, ecc	<b>»</b>	500.000.000 ( + )
	Omi ssi	ic	
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
7724	Spese in gestione al Magistrato per il Po di Parma per i lavori di si- stemazione e completamento delle opere idrauliche attualmente di		
	competenza, ecc. (a)	<b>»</b>	2.000.000.000 (+)
•	Omi ssi	is	
7726	Spese in gestione al Magistrato per il Po di Parma per provvedere ai lavori di costruzione, sistemazione e riparazione delle opere idrauliche, ecc.	»	3.400.000.000 ( + )

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

	CAPITOLO	VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
		<del></del>	
7901	Spese per la costruzione, l'amplia- mento, il completamento ed il riat- tamento di edifici, compresi le pa- lestre e gli impianti sportivi, ecc.	»	30.000.000.000 (+)
	iestie e gii impianti sportavi, eec.	"	50.000.000.000 ( + )
7902	Spese per l'esecuzione di opere ur- genti di edilizia scolastica, che non possono essere differite per esigen- ze di igiene o sicurezza nelle Re-		
	gioni, ecc. (a)	<b>»</b>	1.000.000.000 (+)
•	Omi ssis	• • •	
7920	Spese per il completamento di opere di edilizia scolastica finanziate ai sensi della legge 28 luglio 1967, n. 641, e precedenti	*	6.000.000.000 ()
	Omi ssis		
8401	Spese per immobili demaniali o pri- vati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento e ad or-		
	ganismi internazionali	»	2.000.000.000 (+)
		,	
	Omi ssis		
8404	Spese per la costruzione, il comple- tamento, l'adattamento e la per-		
	muta degli edifici destinati ad isti-		3# 000 000 000 /     )
	tuti di prevenzione e pena, ecc	<b>»</b>	35.000.000.000 (+

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
8405	Spese per edifici pubblici statali, per altre costruzioni demaniali e per edifici privati destinati a sedi di uffici pubblici statali, ecc	»	80.000.000.000 (+)
	Omissis		• • • • • • • • •
8701	Spese per gli immobili che interessano il patrimonio storico-artistico dello Stato, delle Regioni o di altri soggetti	<b>»</b>	6.000.000.000 (+)
	Omissis	• •	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
8817	Spese per la realizzazione di un pia- no straordinario di opere igienico- sanitarie per il triennio 1979-1981	<b>»</b>	10.000.000.000 (—)
8881	Contributi in capitale a favore degli Enti autorizzati nella spesa rico- nosciuta necessaria per la costru- zione, l'ampliamento e la sistema-		
	zione, ecc	<b>»</b>	150.000.000 (+)
	Omissis		
8908	Concessione di contributi alle regio- ni per la erogazione ai Comuni, ai Consorzi intercomunali, alle Pro- vince ed alle imprese delle somme necessarie, ecc.	»	<b>&gt;</b>

segue:	(Ministero	đei	lavori	pubblici)

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previ- sione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
9004	Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità per opere non di competenza regionale	7.000.000.000 (+)	3.300.000.000 (+)
· •	Omi ssis	• • • • •	
9050	Spese in gestione al Provveditorato alle opere pubbliche per la Regione Friuli-Venezia Giulia per provvedere al ripristino provvisorio e definitivo, ecc.	»	100.000.000 (+)
	Omi ssis	• • • • • • • •	• • •
9052	Interventi urgenti a totale carico del- lo Stato per provvedere al conso- lidamento, alle difese elastiche ed ai valli protettivi del Monte San Martino, ecc	<b>»</b>	150.000.000 (+)
•	Omissis	• • • •	• • • • • •
9408	Spese per l'adeguamento delle strut- ture dei porti commerciali di Ve- nezia e di Chioggia (a)	»	200.000.000 (+)

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

#### Azienda nazionale autonoma delle strade

	CAPITOLO	VARIAZ	CIONI
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			1
	тітого і		
	Spese corren	ti	
	Omissis		
142	Spese di manutenzione e riparazione ordinaria e adattamento di locali adibiti ad uffici, a foresterie ed autoparchi (a)	»	100.000.000 (+)
• •	Omi ssis		
	TITOLO II		
	Spese in conto ca	apitale	
530	Lavori di pronto intervento necessari per il ripristino delle comunicazioni sulla rete delle strade statali e per il collegamento provvisorio, eccetera	»	850.000.000 (+)
	Omissis		
573	Spesa per la realizzazione del collegamento autostradale tra l'autostrada Venezia-Trieste-Gorizia-Tarvisio ed il valico confinario di Sant'Andrea (a)	»	750.000.000 (+)

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

202

#### LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

#### TABELLA n. 10

### Stato di previsione del Ministero dei Trasporti

#### Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato

CAPITOLO		VARIAZ	VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa	
	TITO	oro i		
	Spese	correnti		
	Om	i ssis		
102	Premi eccezionali al personale.	. 7.090.000.000 ()	2.000.000.000 (+)	
• •	Om	issis	•	
115	Premio industriale al personale .	. 19.200.000.000 (+)	44.892.348.000 (+)	
116	Indennità e competenze accessori		12.200.000.000 (—)	

Omi ssis

60.000.000.000(+) 60.000.000.000(+)

Forniture, spese per i servizi in appalto e corrispettivi per prestazioni diverse

. . . . . . Omi ssis

	CAPITOLO	VARIAZI	ONI
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
210	Spese per i dormitori, le mense ed i refettori aziendali e per gli asili		
	nido	4.000.000.000 (+)	4.000.000.000 (+)
	Omissi	s	• • • • • • •
368	Interessi sui prestiti da contrarre, sia in forza di specifiche autorizza- zioni di legge, sia ai sensi dell'arti- colo 47 della legge 27 luglio 1967,		
	n. 668	51.000.000.000 ()	63.926.500.000 ()
•	Omissi	s	
	TITOLO	II	
	Spese in conto	capitale	
501	Spese per rinnovamenti e per miglio- rie finanziate con le assegnazioni		
	a carico delle spese correnti e del- la gestione delle officine e con i ricavi, rimborsi e concorsi	15.000.000.000 (+)	59.771.000.000 (+)
509	Spese per l'esecuzione del piano de- cennale di opere e costruzioni per		

segue: (Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato)

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
513	Spese per la costruzione di un nuo- vo collegamento ferroviario Roma- Firenze con caratteristiche di linea	•	
	direttissima	<b>»</b>	54.000.000.000 (+)
•	Omissis	•	
520	Spese per l'esecuzione del program- ma integrativo per l'ammoderna- mento ed il potenziamento del par-		
	co rotabili, ecc	<b>»</b>	276.800.000.000 (—)
	Omissis		

TABELLA n. 12
Stato di previsione del Ministero della Difesa

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
		,	
1087	Propaganda per l'arruolamento ed il reclutamento di volontari e di allievi delle scuole	134 000.000 (+)	900.000.000 ( + )
	Omissis		
1091	Spese d'ufficio per Enti Corpi e Navi. — Spese postali, telegrafiche e telefoniche	923.500.000 (+)	2.000.000.000 ( + )
1092	Spese generali degli Enti, Corpi e Navi. — Spese per la confezione e spedizione di pacchi contenenti		
	gli indumenti civili dei militari di leva, ecc.	808.200.000 (+)	4.500.000.000 (+)
	Omissis		
1098	Spese per prestazioni di manovalan- za non connesse con il trasporto, per lavori di carattere eccezionale, saltuario ed urgente presso magaz-		
	zini, ecc	1.995.700.000 (+)	4.000.000.000 (+)

segue: (Ministero della difesa)

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
	1		
1105	Trasporto di materiali e quadrupedi.  — Spese accessorie relative a canoni e tasse per l'esercizio di rac-		
	cordi ferroviari. — Spese per l'atterraggio, ecc	2.461.000.000 (+)	4.000.000.000 (+)
	Omissis	• • • •	
1107	Spese per i servizi tipografici e litografici. — Materiali di consumo relativi. — Spese per la codificazione dei materiali, ecc.	873.700.000 ( + )	2.530.000.000 (+)
1172	Contributi previsti per legge ad Enti ed Associazioni (a)	<b>»</b>	110.514.400 (+)
1175	Equo indennizzo al personale milita- re per la perdita della integrità fi- sica subìta per infermità contratta		
	per causa di servizio ordinario	. <b>»</b>	<b>»</b>
	Omissis		
1417	Indennità e rimborso spese di tra- sporto per i trasferimenti di sede, isolati e collettivi, del personale militare	<b>»</b>	1.182.700.000 (+)

<sup>(</sup>a) Capitolo non previsto nel testo del Governo. V. Stampato n. 977.

segue: (Ministero della difesa)	
CAPITOLO	· ·

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
2001	Acquisto di materiali e parti di ri- cambio per il servizio elettronico, radiotelegrafico, meteorologico, per la difesa aerea, ecc	<b>»</b>	6.000.000.000 (—)
2002	Spese per la manutenzione, revisio- ne, riparazione, sostituzione ed ag- giornamento di impianti, apparati, materiali e parti di ricambio, ecc.	4.892.800.000 (+)	6.000.000.000 (—)
•	Omissis		
2103	Acquisto ed approvvigionamento per esigenze di vita ed addestramento di Enti, Reparti ed Unità, ecc	782.000.000 (+)	30.600.000.000 (+)
	Omissis	• • •	
2501	Acquisto ed approvvigionamento di viveri per esigenze di vita ed adde- stramento di Enti, Reparti ed Uni- tà - Spese per assegni vitto, ecc.	954.300.000 (+)	26.000.000.000 (+)
	Omissis	• • • •	
2808	Indennizzi per imposizione di servitù militari. — Spese per cancelleria tecnica, pubblicazioni di manifesti, acquisto mappe per notifiche atti,		
	ecc.	»	914.000.000 (+)
	Omissis		

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	DENOMINAZIONE	Alla previ- sione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa
4001	Spese e concorso in spese inerenti a lavori di infrastrutture connessi		
	con l'applicazione degli accordi in data 4 aprile 1949	4.580.200.000 ()	2.200.000.000 ()
• •	Omissis		
4051	Spese per l'ammodernamento, il rin- novamento, la manutenzione stra- ordinaria, la costituzione ed il completamento delle dotazioni, dei		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	mezzi e dei materiali, ecc	7.738.500.000 ()	145.000.000.000 (+)
•	Omissis		
4756	Equo indennizzo al personale mili- tare per la perdita dell'integrità fisica subìta per infermità contrat-		
	ta per causa di servizio ordinario	<b>»</b>	<b>»</b>
	Omissis		,
7233	Realizzazione e gestione di una rete di stazioni terrestri compresa la relativa rete di distribuzione delle		

# TABELLA n. 17 Stato di previsione del Ministero della Marina Mercantile

VARIAZIONI		VARIAZ	CAPITOLO	
zza- di	Alla autorizza zione di cassa	Alla previsione di competenza	DENOMINAZIONE	Numero
Name of the Association of the A				
		is	Omiss	• •
7.000 (+)	393.087.0	<b>»</b>	Contributi previsti dall'articolo 1 della legge 14 maggio 1976, n. 389, ecc.	8554
3	393.08		Contributi previsti dall'articolo 1 del-	8554

# TABELLA n. 21 Stato di previsione del Ministero per i beni culturali ed ambientali

		VARIAZIONI	
DENOMINAZIONE	Alla previsione di competenza	Alla autorizza- zione di cassa	
Omis.	sis	•	
ese per il ripristino ed il restauro del patrimonio librario nelle zone terremotate del Friuli-Venezia Giu-			
lia, ecc	<b>»</b>	<b>»</b> .	
	ese per il ripristino ed il restauro del patrimonio librario nelle zone terremotate del Friuli-Venezia Giu-	DENOMINAZIONE sione di competenza  Omissis  ese per il ripristino ed il restauro del patrimonio librario nelle zone terremotate del Friuli-Venezia Giu-	